Il Quotidiano del Molise

Dopo le nascite in Abruzzo possibilità più concrete

Biologia, la costa alla conquista delle Caretta caretta

Le tartarughe Caretta caretta potrebbero aver scelto il Molise come luogo di deposizione. E ciò confermerebbe uno studio condotto dalla giovane ricercatrice molisana Fabiana Berardo che nel suo "Identificazione di aree potenziali di ovodeposizione di Caretta caretta lungo la costa del Molise mediante modelli di idoneità ambientale" (a cui hanno collaborato anche i docenti Massimo Capula, Maria Laura Carranza e Anna Loy) ha dimostrato come la costa molisana abbia tutte le caratteristiche necessarie per ospitare la nidificazione di questa specie. Infatti, secondo lo studio predittivo della giovane ricercatrice del dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università degli Studi del Molise, la costa Adriatica compresa tra Abruzzo e Molise avrebbe per geomorfologia, vegetazione, e fattori di disturbo antropico, tutte le carte in regola.

E lo studio dopo esser stato pubblicato su una nota rivista scientifica ha trovato conferma nei recenti accadimenti di Roseto degli Abruzzi. Le spiagge si Roseto sono infatti diventate protagoniste della nascita record di 18 Carette carette che dimostrerebbero come questa specie in via d'estinzione si sarebbe spinta più a nord, rispetto ai siti fino ad ora conosciuti che contemplavano al massimo le spiagge della Puglia.

Non è quindi da escludere che la deposizione delle Caretta caretta possa essere avvenuta anche sul litorale molisano. La nascita delle piccole tartarughe marine d'altronde è uno spettacolo a cui solo pochi riescono ad assistere poiché servirebbe tracciare il percorso di nascita delle testuggini. Cosa che resta comunque difficile. Tuttavia, se la deposizione sarà avvenuta anche sulle coste del Molise, si scoprirà magari tra qualche anno. Le Caretta caretta tornano a deporre le loro uova sulle spiagge in cui sono nate.